

"Due Racconti" di Adele Messina

Arte come perfetta libertà

Tra Sarajevo e Petrarca

VIBO VALENTIA - Esistono percorsi cui l'animo umano non riesce a corrispondere precise identità. Strade che si perdono nel sottobosco di sfiducia e difficoltà. Chi riesce ad essere forte del proprio sé sconfigge ansie e timori, galoppa verso itinerari inferiori lontani anni luce dall'effimero. Se poi un grande esempio di forza perviene da chi è ancora molto giovane, le speranze che il mondo non sia veramente un oomodo albergo di forma fatiscante aumentano e si elevano a somma dignità. Queste e mille altre considerazioni potrebbero farsi sull'onda della spinta emozionale prodotta dalla giovane scrittrice Adele Veleria Messina, vincitatrice del primo premio nelle selezioni del Campiello Giovani per la Calabria.

Alla presentazione del volume "Due Racconti" (Natale a Sarajevo - Un Sogno), edito dalle Nuove edizioni Barbaro, libro che rispecchia l'animo dell'autrice, si è sentito, ascoltato, percepito, non semplicemente udito, il piacere di vivere le contraddizioni della realtà umana.

"Natale a Sarajevo", il primo racconto, pur avendo come sfondo la guerra civile, trasmettela gioia del clima natalizio vissuto festosamente dalle due ragazze Maria e Saira. "Un sogno", il secondo racconto, trasporta Maria, l'autrice, dall'Italia ad Avignone grazie al testo classico il Canzoniere del Petrarca.

Ad aumentare gli spunti della riflessione consumatasi nella granita sala della Biblioteca comunale, le analisi poste in essere dalla prof. Maria Roraria Rinaldi, dall'assessore provinciale alla Cultura e Beni Culturali, Giuseppe Ceravolo, dal preside Giacinto Namia, perché vi sia una apertura di, spazi creativi nella scuola assieme ad una più forte partecipazione alla scrittura creativa.

Adele Vateria Messina, con la sua voce, ha fornito l'esempio di come sia importante togliere al buio l'anima, la speranza, il sogno. Il sapere che la parola scritta, emblema di una interiorità viva, genera attenzione e sentimento è imprescindibilmente il segnale che l'arte è il luogo della perfetta libertà.

Concetta Rando